

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 18 Semestre 4 Trimestre 3 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre 12 Trimestre 6

INSERZIONI

Articoli continuati ad avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continue premi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati.

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardonco

La evoluzione da Sinistra a Destra

Le dichiarazioni di Kallay e di Andrássy del 9 novembre 1881 ed il recente articolo dell'Ulfuloso Fremdenblatt, che ha tutta l'aria di un comunicato, spiegano la evoluzione dell'on. Depretis incominciata tre anni sono ed oggi compiuta.

L'Austria, disse il conte Andrássy, saldamente appoggiata alla Germania, nulla teme dall'Italia. Se l'Imperatore la trascinasse in una guerra con noi, vincendo, trionfarebbe il partito repubblicano, perdendo, la sconfitta riuscirebbe fatale alla dinastia.

Con molta arte ha voluto confondere la questione dei confini naturali colla forma di governo, come se la monarchia non dovesse, eppure, la unità nazionale. Altro è la irredentista, o l'irredentismo, che vorrebbe forzare la mano al governo per acciellerare ad ogni costo la rivendicazione dei confini, altro è non provvedere ai modi opportuni per conseguirli a tempo e luogo: Avvengachè, senza i naturali confini, l'Italia non può essere una garanzia dell'ordine europeo, ma è una continua minaccia.

L'orgoglioso magiaro non avrebbe parlato così, appena spenti gli echi delle feste di Vienna, se non fosse stato soltato del dittatore dell'Europa. Deve essere stato il principe di Bismarck, che ha voluto far sapere agli Italiani che il loro governo si era obbligato a mettere da parte la questione dei confini naturali ed a comprimerli i repubblicani.

Sono tre anni che il governo si occupa alacremente ad impedire che si pronuncino i nomi di Trieste e di Trento, a stringere i freni. Ma ciò non basta a tranquillare i nostri alleati. La Destra ha tanto ripetuto che gli uomini di Sinistra sono repubblicani mascherati, che la calunnia ha attecchito dentro e fuori d'Italia. Anche oggi la Sinistra pura è designata dalla Destra col nomignolo di Pentarchica radicale. Gli Austriaci vedono sempre la gamicia rossa sotto l'abito galonato del ministro di Sinistra. Il solitario di Varzin vuole la Destra perchè meno disforme dai suoi modi di governo.

Romperia bruscamente colla Sinistra sarebbe stato pericoloso; il tentativo dell'onorevole di Cosato abortì com-

pletamente, bisognava preparare il terreno.

Nel discorso di Stradella l'on. Depretis rafforza il programma di Sinistra, ma accenna, con molta accortezza e con molte riserve, alla desiderata prevalenza degli elementi temperati ed alla necessità di speciali provvedimenti, se le leggi attuali non bastassero contro le associazioni illegali.

Nel 10 maggio 1883 rifiuta di affermare il programma della Sinistra parlamentare. La crisi di quel giorno segnò il suo distacco dall'antica Sinistra.

Era un gran passo, ma la base del governo appoggiava ancora sulla Sinistra temperata e poteva temersi che l'on. Depretis tornasse ancora agli antichi amori. L'ultima crisi ha compiuto la evoluzione. Lo scambio d'idee avvenuto la sera del 4 alla Minerva lo accerta. L'on. Depretis, seguito dai sergenti di Sinistra, è passato a Destra; non andrà molto che vedremo al governo i Minghetti, i Visconti Venosta, i Bonghi.

Il Fremdenblatt, ispirato da chi ne sapeva più di noi, si è dato cura di avvertirci che la evoluzione è una conseguenza necessaria dei rapporti internazionali, che la politica interna dev'essere subordinata alla politica estera; che cost'è piace ai nostri alleati, o più reticamente al principe di Bismarck, all'arbitro sovrano dei destini dell'Europa.

Senior.

I DRAMMI DEL MARE

(Dal Piccolo).

Vi racconto una storia vera — una di quelle terribili tragedie del mare che molte volte restano in perpetuo ignorate, e che a raccontarle paiono favole —, quale l'ho raccolta ieri dalla bocca del protagonista, l'unico che la morte abbia rispettato.

Trascuri letteralmente le sue parole, senza però giurare nella loro assoluta verità.

« Eravamo sul brick a palo Malta — un magnifico bastimento di 1200 tonnellate di scafo inglese (1), — e circa 60 miglia da Barcellona la sera di venerdì scorso (2).

« Facevo bonaccia. Potevano essere da due a tre ore di notte. Noi tutti dormivamo o si fumava a basso da prua, quando d'improvviso scoppiò un rumore terribile. Il vento trappò le vele por-

(1) Dal compartimento marittimo di Pizzo.

taudo via la metà dei pennoni, delle sartie, delle manovre. Non si ha neppure tempo di salire a riva. Un colpo di mare abbatté il primo ponte ingoiando la passerella e la baracca.

« L'albero di maestro cadde fracassato; tutti i colpi di mare vengano di fianco nella nave; si cammiava quasi con la carina a fior d'acqua: il bastimento era soggiogato: lavano l'equipaggio tenta di tagliare i paterazzi e quei pochi strali che restano.

« Un'ondata furiosa prende un marinaio da una murata, gettando sulla murata opposta: era un mucchio di carne pasta; una compassione. Lo si mise in un sacco. Seguendo la forza del vento si sarebbe andati ad investire contro terra. Il capitano, mio padre, decise di resistere.

« Ma il bastimento faceva acqua da tutte le parti. L'acqua nel bastimento, ora all'altezza di tre uomini. Si mette mano alla pompa e vento e alla pompa a mano. Tutto inutile. Una montagna d'acqua più alta delle altre invade la Malta. Si addava a fondo. Si gettò la scialuppa a mare che ancora ci era restata. Mio padre dà 150 lire a me per ogni possibile evento, e 200 a mio fratello maggiore che era scrivano a bordo. Si ha appena il tempo di scender nella scialuppa, portando con noi gli strumenti e una carta di navigazione, e la Malta sprofonda nella abissi. Avevamo anche un fanale e un gran cano di Terranova — fine — comprato a Buenos Ayres.

« Nell'oscurità della notte non si vedeva che la bianchezza della spuma e la fosforescenza del mare; non una stella. Ad ogni istante la scialuppa pareva si capovolgesse. Mio padre mi disse: tu sei il più giovane fra tutti e devi salvarvi. Mi legò una corda al braccio destro passandola per il collare del cane e mi abbracciò. Tutti piangevano invocando la misericordia del Signore.

« Poi venne un'altra ondata, intesi un urlo disperato e anche la scialuppa si rovesciò; tutto era finito. Non vidi più nessuno d'intorno, né mio padre, né mio fratello: nulli! Come potevo, col braccio legato, mi spogliai del vestiti, pepanti, degli stivaloni che m'impeccavano, e cominciai a nuotare lasciandomi guidare dal cane. Non so quante ore rimasi nell'acqua: morivo di freddo! L'alba era già spuntata da un pezzo; passava a poca distanza un brigantino greco, l'Evangelistria, diretto per Trieste. Intese le mie grida, mi vide, mi salvò sbarcandomi a Marsiglia. Il povero fine, che per tante ore m'aveva sostenuto a galla, era morto! era troppo pieno d'acqua... »

Il mozzo che mi ha raccontato que-

Il caso possiede tali derisioni. — Chi sa che il posto della nostra. Hora; attuale non serve, nei secoli avvenire, a qualche buon momento?

« E tutto ciò era pieno, fin dall'alba. Allora non v'erano agenti di cambio, ma i sensali non mancavano. L'arte in embrione era già arte. Ci si agitava, ci si dimenava; si vendeva, si comprava, si mentiva, si rubava: si facevano affari.

« Le finestre della signora principessa di Gonzaga che davano sul giardino erano chiuse e i loro paraventi erano spessi — quelli del principe, al contrario, non avevano che le loro cortine di tessuto della China orlato d'oro.

« Non faceva chiaro né presso il principe, né presso la principessa.

« Il signor di Peyrolles, che aveva la propria abitazione nella parte più alta della casa, era ancora a letto, ma non dormiva. Contava il guadagno della vigilia e lo aggiungeva al contenuto di una cassetta di grandezza molto rispettabile che stava al suo capezzale.

« Era ricco: quel fedele signor di Peyrolles; era avaro o piuttosto avido, imperocchè se aveva il denaro appassionatamente, si era per le buone cose che questo procura.

« Non possiamo dire che non avesse alcuna specie di pregiudizio. Pigliava da tutte le mani e calcolava di essere un gran signore negli anni della vecchiaia.

« Era il Dubois di Gonzaga. Il Dubois del reggimento voleva essere cardinale. Non sappiamo quale fosse l'ambizione

sta storia — l'unico superstite che ancora si sappia — sarà rimpatriato, com'è giusto, a cura dell'autorità italiana. Si chiama Federico Escalona.

« Nato a Malta ha diciassette anni e parla benino avendo fatto i suoi studi alla scuola nautica di Catania.

« È di aspetto dolce e simpatico, ma mi ha indispettito la freddezza, direi quasi il cinismo con cui ha esposto la sua avventura. Non una lagrima per il fratello, né per il padre. Forse la paura sofferta gli avrà cristallizzato il cuore.

« La Malta era partita verso gli ultimi del gennaio da Buenos Ayres carica di pistacchi, di legno e di ferrovecchio...

Marsiglia 28 marzo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 5 — Presidenza TAJANI.

Leggesi una proposta di legge di Fazio Enrico per dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici, se ne determina lo svolgimento e dopo le ferie pasquali si propongono di Capponi. Annunziata una interrogazione di Capponi sulla nuova posizione che affermarsi fatta a Del Santo.

Comunicata una lettera del principe Amedeo, presidente del Comitato per la Esposizione di Torino, che invita la presidenza della Camera e i deputati all'apertura il 26 corr.

Sorteggiati i nomi dei sei rappresentanti la Camera che con alcuni membri della presidenza, interverranno ufficialmente. Sortono: Bertani, Prinetti, Zecca, Colombini, Rossi, e Cairoli.

Convallata la elezione di Mercantili a deputato di Ascoli Piceno.

Riprendesi la discussione generale del bilancio degli esteri.

Trinchera domanda perchè finora non si sia data esecuzione all'ordine del giorno della Camera che invitava il ministero a presentare una legge per riordinamento del collegio Asiatico di Napoli.

Noviema domanda come si sia provveduto ad intendasi provvedere al pagamento delle indennità alle vittime degli avvenimenti del 1882 in Egitto fra le quali molte di Italiani.

Pinochiaro tratta delle scuole italiane all'estero deplorando si lascino decadere per difetto di provvedimenti efficaci da parte del governo, mentre esso avrebbe strettissimo obbligo di farlo rifiorire, forse più delle interne atteso la grandissima influenza che da esse può acquistare l'Italia.

Savini rammenta che il ministro disse esagerata la lagunosa circa i cattivi trattamenti coi molti Italiani furono sottoposti durante la guerra fra il Perù

di questo discreto signor di Peyrolles, ma gli Inglesi avevano già inventato il titolo « million Million ».

Peyrolles voleva essere semplicemente monsignor Million.

Gauthier Gendry era in procinto di fargli il suo rapporto. Gauthier Gendry gli narra come quei due poveri corsicotti, Oriol e Montaubert, avevano portato il cadavere fino all'arco Marion ove l'avevano precipitato nel fiume.

Peyrolles traeva un utile della metà sul pagamento dei mariuoli impiegati dal suo padrone. Egli assolse Gauthier Gendry e lo congedò, ma questi gli disse prima di partire:

« Gli uomini alla mano diventano rari. Voi avete là, sotto la vostra finestra, un antico soldato della mia compagnia che, all'occasione, potrebbe fare un buon colpo di mano.

« Tu lo chiami?

« La Baleana... È forte e stupido come un bue.

« Impegnalo, rispose Peyrolles; — ciò per prudenza, perchè spero bene che avremo finito con tutte queste violenze.

« Io, disse Gauthier Gendry, spero bene il contrario... Vado ad impegnare la Baleana.

Dacése nel giardino ove la Baleana era nell'esercizio delle sue funzioni, tentandovi invano di lottare contro la voga crescente del suo fortunato rivale, Esopo II, detto Giona.

Peyrolles si alzò e si recò dal suo padrone.

e il Chill. Ora le notizie vengano confermate, e chiedo a quale punto sieno le pratiche per le indennità dovute agli Italiani che perirono nelle persone e negli interessi.

Capponi relatore restringendosi a quanto riguarda il compito della commissione risponde a Brunelli circa l'ordinamento dei nostri consolati. Prega il ministro a ordinare alla Commissione che si occupa di questa materia a regolare in modo più nazionale le differenze fra i consolati. Dimostra la necessità di creare un istituto per l'istruzione dei consoli; Chirca al collegio asiatico risponde a Trinchera che la commissione non se ne occupò perchè la questione pende ancora sub iudice. Osserva a Pinochiaro che dobbiamo spendere molto per le scuole interne; per le estere non si spende molto perchè non lo permette finora le nostre condizioni; ha fiducia in un prossimo avvenire.

Cavalletto osserva che vengono dall'estero istanze perchè si provveda alle nostre scuole coloniali. A Costantinopoli e Pera ed altre città d'Oriente dove la lingua italiana era generale, mancano le scuole e la lingua più non si studia. Propone perciò che al capitolo relativo del bilancio potesse un aumento di 45 mila lire. Osserva poi che la Turchia ha chiesto di sovvenire delle sue poste, l'Italia ha consentito, ma le lettere si vengono di là col francobollo austriaco. Stimò poco decoroso l'Italia dipenda in ciò da un altro Stato e raccomanda al ministro di provvedere.

Mancini conferma che anche quanto alla politica estera il ministero rimarrà fermo nel programma iniziato nell'ultimo biennio, che è di pace, sicurezza e dignità. Il gabinetto consacrò tutta la sua forza a realizzare questo scopo. È opinione generale in Europa aver noi ottenuto risultati non ispregiabili. Il tempo e la costanza ne daranno anche maggiori. Ne offrono speranza le nostre buone relazioni con tutti gli Stati. Poiché con esse conciliansi i nostri rapporti più intimi con l'Austria e la Germania, e così questi non temono indebolimento. Anche con la Francia siamo in amicizia, merco le sincere intenzioni con cui da ambo le parti furono condotti e definiti difficili negoziati.

Le dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri alla Camera francese non sono la migliore prova. Godiamo l'amicizia anche delle minori potenze avendo loro dato sempre un efficace appoggio a conseguire il loro vantaggio. Compiemmo conflitti al Perù, otteniamo risarcimenti in Egitto, soddisfazione al Marocco. Duoli che nonostante sorgessero in paese dubbii ed incertezze per parole di uomini di Stato di altre nazioni.

« Setpe con stupore che altri l'avevano preceduto.

« Il principe di Gonzaga in realtà dava udienza ai nostri due amici Ficco juniores e fra Pistagna; ambedue in bella tenuta, ad onta dell'ora mattutina, spaziosi di recente ed avendo fatto già il loro giro in cucina.

« Burloni i piccinacci Peyrolles poi che li ebbe veduti, che cosa avete fatto ieri durante la festa?

Pistagna alzò le spalle e Ficco voltò la schiena.

« Per noi vi è tanto onore e fortuna, disse l'eloquente Guascone, — a servire un illustre padrone come voi, monsignore, quanto vi è di penoso nell'aver da fare col signora... Non è vero, gioia mia?

« Il mio amico, rispose Pistagna, — ha letto nel mio cuore.

« M'avevo inteso, fece Gonzaga che aveva le sembianze estenuate, — bisogna che vi procuriate notizia in questa stessa mattina... notizie certe... prove palpabili... voglio sapere se è vivo o morto!

Ficco e Pistagna salutarono con quel bel modo che faceva di loro i bravi più distinti d'Europa. — Passarono rigidi dinanzi al signor di Peyrolles ed uscirono.

« M'è permesso di chiedervi, monsignore, disse Peyrolles già tutto pallido, di chi parlate così: vivo o morto?

« Parlavo del cavaliere di Lagardère, replicò Gonzaga, ripponendo la testa stanca sull'origliere, (Continua).

APPENDICE.

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SEADA

(Dal Francese).

Cadde sulle ginocchia, e allora a tra-siguarci così fino alla cassa, che conteneva, non è guari, quel pacchetto, suggellato, con tre grandi sigilli di cui più volte abbiamo parlato.

La cassa era stata spezzata a colpi di serra. Il pacchetto era scomparso. Il gobbo si stese sul suolo come un povero paziente che ricava il colpo di serra.

Cinque ore di notte suonarono all'oratorio del Louvre. Le prime luci del arapucolo spuntarono. Lentamente, molto lentamente il gobbo si rialzò sulle mani.

Gianza a sbottonnare il suo vestito di lana nera, e ne tirò una giubba di raso bianco, orribilmente imbrattata di sangue. — Si arrobba detto quella spedita giubba tutta scupata avesse servito a farare una larga piaga.

Gemendo e mettendo deboli lamenti, il gobbo si trascinò fino ad un baule ove trovò della biancheria e dell'acqua. Ce n'era abbastanza per lavare quella ferita che aveva insanguinato la giubba. La giubba era quella di Lagardère, — ma la ferita sanguinava alla spalla del gobbo.

Dobbiamo avere noi stessi la coscienza del nostro valore e non misurarci dalle parole altrui.

Le dichiarazioni di Kalnoky alle Delegazioni ungheresi furono cavillosamente torturate con erronea interpretazione sospettando in quella reticenza, quasi ché la posizione dell'Italia nella triplice alleanza fosse differente da quella dell'Austria e della Germania.

Conferma le dichiarazioni fatte altre volte che l'Italia entrò nell'alleanza con perfetta parità e reciprocità di condizioni. Da questa amicizia derivano vantaggi generali ed anche speciali agli interessi italiani, come dimostra con esempi. L'avvicinamento della Russia alla Germania per la quale qualche deputato sollevò timore, deve essere anzi salutata come un fatto che meglio assicura la pace, che è lo scopo principale dell'alleanza.

Rispondendo alle interrogazioni di Cavalletto e Dotto circa gli avvenimenti nel Sudan, dice che le potenze non crederanno ancora giunto il momento per scambiare le loro considerazioni massime dopo le dichiarazioni del governo inglese al parlamento.

Per ciò mantiene convenienti riserbo su questo argomento.

È lieto che vari oratori abbiano apprezzato il contegno prudente e misurato dell'Italia nell'essersi astenuta dall'intervento in Egitto che le attuali conseguenze dimostrano quanto tale astensione fosse giusta e opportuna agli interessi della nostra nazione.

L'Italia non ha quasi altri interessi nel Sudan che morali, civilizzatori e di umanità; interessi che condiziona con tutti i popoli civili. È un legame pietoso e generoso tra l'Italia e il Sudan il nome di Giocosi che rammenta ad onore e che prima del 1881 fu così valoroso e fortunato collaboratore del Gordon nell'abolirvi il commercio degli schiavi.

Abbiamo anche comune colla altre potenze marittime che sia mantenuta la sicurezza in Egitto. Circa la tutela degli interessi italiani in Egitto annunzia essersi riconosciuto l'obbligo di riparare i danneggiati di Alessandria e liquidare le indennità dovute con riserva al pagamento, del cui ritardo reca le ragioni aggiungendo essersi iniziate a tale riguardo trattative che spera sortiranno risultati soddisfacenti. Coglie occasione dalle operazioni, seguite per la liquidazione delle indennità, per rendere la debita lode alla abilità e allo zelo dei nostri agenti Cavallo, Masciavelli, Deiano e Hymann.

Presenta un altro libro Verde relativo a tale questione e quindi chiede di ripresentarsi.

Magliani presenta il progetto per consolidazione del decreto di modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Annunzia un'interpellanza di Brunacci al presidente del Consiglio sulla dichiarazione che fece nella seduta del 9 corr. specie per quanto concerne la legge della riforma comunale.

Su proposta di Dapretis se ne manda lo svolgimento alla prima tornata dopo le ferie pasquali.

Annunzia una interrogazione di Savini circa la presentazione della legge promessa sulle quote minime, cui Magliani risponde essere pronta, ed altra di Prinetti sulle misure che il governo intende prendere quest'anno contro la flossera.

Domanda svolgendola subito, se il governo voglia seguire il metodo curativo o distruttivo e se ha fondi sufficienti per risarcimento ai danneggiati.

Grimaldi risponde che la commissione flosserica saprà applicare un metodo o l'altro secondo i casi. Crede che i fondi stanziati sono sufficienti. Mancando il richiederà.

Inoltre il presidente convocando quattro uffici lunedì per l'armare l'esame di alcune leggi Prinetti ne propone la riunione per domani.

Lazzaro e Nicotera si oppongono. Prinetti modifica la sua proposta cioè che la convocazione di lunedì abbia luogo alle 10.

Lazzaro e Nicotera si oppongono. Insistendo Prinetti il presidente mette ai voti la mozione, mentre alcuni chiedono l'appello nominale per verificare se la Camera sia in numero.

È approvata la proposta Prinetti. Vivaci reclami a sinistra.

Il presidente osserva non essergli stata mandata domanda di appello sottoscritta da dieci deputati e leva la seduta, fra agitazioni rumorose, alle ore 7.

In Italia

Rimorsi di coscienza.

Raccontano le cronache di Roma: ieri si presentava a questa [interruzione]

denza di Finanza uno sconosciuto sacerdote e depositava la bella sommità di lire 20 mila dichiarando che non poteva declinare il nome della persona dalla quale era stato incaricato di restituire allo Stato la detta somma, aggiungendo che gli era inibito di farsene rilasciare la quietanza.

Effetto di sinderesi (rimorso di coscienza) probabilmente.

Un prete avvelenatore.

Un trieste fatto è avvenuto a Trassacco negli Abruzzi. Per gelosia di mestiere era andato sviluppandosi un odio terribile fra due preti di quel paese, e l'odio crebbe a tal punto, che un giorno, mentre l'uno diceva la messa, fu avvertito dal chierico che il vino era amaro. E poiché il celebrante trovavasi alla consorazione si scorse che le pareti interne del calice si annerivano.

Fu allora che avendo concepito qualche sospetto a carico del suo avversario supponesse un'avvelenamento, colobè senza tanti complimenti prese il calice lo scacciò nel tabernacolo, fece fronte indietro e se ne rientrò in sagrestia.

Corso poscia dal pretore e denunciò il fatto.

Fu sequestrato il calice con quel liquore adulterato e proceduto alla analisi chimica vi si è constatata la esistenza di un veleno arsenicale; difatti il chierichetto, che ebbe la ingordigia di saggiare il vino prima di metterlo nelle ampolline, fu assalito poco dopo da forti dolori, calmati con la somministrazione di un antidoto.

Si procede intanto giudizialmente, e pare che l'avvelenamento sia opera del prete antagonista che aveva preparato al collega un ben amaro calice!

All'Estero

Sciopero.

Denain 5. Grazie all'attitudine energica e alla moderazione dell'autorità si evitarono ieri gravi disgrazie.

Tre mila scioperanti volevano attaccare i lavoratori i quali per l'arrivo dei dragoni poterono uscire dai pozzi. Gli scioperanti ingiuriarono i lavoratori, lanciarono pietre contro le autorità e i soldati che furono calmati dagli ufficiali.

Le autorità stanno sopra ai luoghi. È arrivato il generale Guigney comandante la divisione di Lille.

Regna grande agitazione in tutto il bacino.

Lilla 5. Tre scioperanti ed una donna strapparono ieri Vieuxconte un prigioniero dalle mani dei gendarmi.

Furono arrestati oggi gli scioperanti e le donne che circondarono la scorta dei dragoni insultando e gettando pietre e immondizie ai dragoni che mantennero la calma.

Sei arrestati ieri a Denain furono condannati a varie pene.

Immenso disastro — 119 annegati.

Londra 5. Il vapore Damei Steirmann che recavasi da Anversa a Nuova York affondò presso Halifax, 119 annegati sopra 124.

Bombe, granate e fucili.

Telegrafano da Madrid alla Pall Mall Gazette: Le autorità hanno scoperto, l'era (4) in una casa del sobborgo, quattordici bombe e granate, e otto o dieci fucili. Pare che queste armi fossero nascoste là da parecchio tempo. Il solo abitante della casa, un sellajo, fu subito arrestato.

In Provincia

Gemona 6 aprile.

Ripiglio la penna su una questione sempre ardente e di somma importanza per questo Comune, quale è quella dell'acqua potabile.

Davanti le insistenti richieste di numerosi comunali il Municipio, con esemplare ardevolezza e compenetrato della necessità di un simile provvedimento ha stabilito che da un suo rappresentante assieme ai primi firmatari della domanda si compia la misurazione dell'acqua di sponibile dalle due sorgenti di Ariuli e Trazeiti che per la posizione nella parte superiore più limitrofa al paese, sarebbero le più indicate per condurre l'acqua colla minor spesa possibile. E di fatti gli esaggi testè compiuti hanno dato i più splendidi risultati colla magra che qui come dovunque oggi regna sovrana e non ha riscontro in molti e molti anni addietro. Immaginiamoci poi quale sarà la massa d'acqua disponibile quando ci troveremo in condizioni normali.

Con questi splendidi risultati anche i più concari hanno dovuto concorrere sulla preferenza che si deve accordare al progetto di presa di simili acque, tenuto conto della spesa che

certo non è rilevante in vista dei vantaggi che il comune ne può ritrarre. Chi pensi infatti che un paese come Gemona possa a piedi delle prime Alpi, manchi buona parte dell'anno del primo e più indispensabile elemento, è sempre i cittadini debbano ricorrere in un solo punto per averne, troverà più di giusto che si pensi ad un serio ed efficace provvedimento. Gemona che ha tanto perso della sua antica importanza commerciale non può aspettare un miglioramento delle sue condizioni economiche se non merca l'agricoltura e l'industria, ora come potrà specialmente quest'ultima svilupparsi splendidamente se anche l'acqua avesse a mancare. Il Governo che stabilì dover aver qui stanza stabile per un anno e mezzo una compagnia alpina si sentì sempre più attratto a favorire il paese coll'aumentare la milizia qui di stanza, quanto più vedrà che il Comune nulla risparmia perchè le cose più indispensabili non abbiano a mancare.

Il Municipio ha fatto il primo passo ed ora spetta al Consiglio Comunale compiere l'impresa votando la somma necessaria anche in paese, sia condotta l'acqua dalle sorgenti di Ariuli e Trazeiti. Così operando i nostri Padres Patrias oltrechè meritarsi la stima di tutti i compaesani, dimostravano di comprendere l'importanza e la necessità che Gemona sia ben provvista d'acqua potabile.

Lampo.

In Città

Consiglio provinciale. Il Consiglio è convocato come abbiamo annunziato in seduta straordinaria il giorno 16 aprile corr. nella grande sala del palazzo degli uffici provinciali.

Fra gli oggetti da trattarsi ve ne sono alcuni importanti e che meriterebbero una larga discussione. Ripartiamo intanto gli ordini del giorno proposti dalla deputazione.

Eccoli:

Il Consiglio Provinciale delibera:

1. Di accordare un sussidio di L. 1000 alla scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo per l'anno 1884.

2. Di chiedere al Governo del Re la autorizzazione ad accettare, insieme al Comune di Udine, il legato disposto dal conte Francesco Di Toppo col suo testamento 29 gennaio 1878 a favore della Città e Provincia, ritenuta l'interpellazione data allo stesso dalla contessa Margherita Giocini Di Toppo colla dichiarazione 31 gennaio 1884, a condizione che in nessun caso l'opera complessiva della Provincia per la metà della tassa ereditaria e suo quote della eventuale spesa d'impianto dell'Istituto Di Toppo-Wassermann, giusta il capo 6° del Testamento, superi la somma di lire 60 mila; e purchè alla possibile eccedenza supplisca il Comune di Udine, riservato ogni provvedimento per l'erezione dell'Istituto in ente morale.

3. Di autorizzare la propria deputazione a rinviare nella decisione di arbitri la questione con l'Impresa del bersaglio dei Reali Carabinieri, rappresentata attualmente dal sig. Lucio Narduli, procuratore del padre Antonio, relativa alla fornitura dell'acqua alle caserme che ne difettano, autorizzandola conseguentemente a stipulare il relativo compromesso ad a nominare gli arbitri.

Il foglio periodico della Prefettura pubblica:

Circolare 10 marzo 1884, n. 16000, del Ministero della guerra relativa alle situazioni di famiglia non più necessarie per conseguire l'arruolamento volontario nel r. Esercito.

Circolare prefettizia 13 marzo 1884, n. 5028, con cui comunica un avviso del Ministero dell'interno sugli arruolamenti nel Corpo delle Guardie carcerarie.

Simile 17 marzo 1884, n. 5482, sulla produzione della tabella di vaccinazioni anni 1881 e 1882.

Simile 20 marzo 1884, n. 5362, sulle uniformi del Corpo musicale civili.

Simile 27 marzo 1884, n. 6042, con cui comunica una circolare della Direzione generale del Dbito Pubblico circa le domande per rimborsi di certificati di iscrizione di rendita nominativa esistenti al nome dello stesso Ente morale.

Simile 1 aprile 1884, n. 12 gab. sulle liste elettorali politiche 1884.

Simile 2 aprile 1884, n. 6274 sulle statistiche dei raccolti agrari 1884.

Simile 8 aprile 1884, n. 6576 sulle statistiche agrarie — Produzione media nel quinquennio 1879-1883.

Società Operaia. Ieri il Consiglio della Società operaia tenne seduta ed in essa ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato i rendiconti del mese di marzo e del primo trimestre anno corrente;

Ha sostituito due visitatori a due rinduciatari;

Ha stabilito di collocare al più presto possibile la lapide al presidente onorario Giuseppe Garibaldi nei locali della Società e nel luogo designato dal Consiglio stesso;

Ha deliberato di tenere l'assemblea generale ordinaria del primo trimestre il giorno di domenica 20 aprile, nella quale oltre al rendiconto trimestrale, verranno discusse e deliberate le seguenti proposte e modificazioni allo Statuto:

1. Amnistia generale per una volta fatta ai soci morosi stati radiati al 31 dicembre 1883 che si metteranno in regola col loro contributo nel termine perentorio di tre mesi dalla deliberazione dell'Assemblea.

2. Una modifica all'art. 25 dello Statuto nel senso che il socio ammalato ed in arretrato di più di quattro mesi dopo essersi posto in regola coi versamenti, possa riacquistare il diritto al sussidio per malattia dopo otto giorni invece che quindici.

3. L'aggiunta della parola consecutivi all'art. 26 dove parla che i soci dopo cinque anni di appartenenza alla Società possono essere riammessi senza tassa d'ammissione.

4. L'aggiunta di un articolo, cioè 26 bis, il quale stabilisce che un socio stato radiato per morosità dopo aver appartenuto per dieci anni consecutivi alla Società, possa venire riammesso, anche se compiuta l'età d'anni cinquanta, entro il termine perentorio di anni due senza pagare la tassa d'ammissione e col contributo mensile di lire 1,90.

5. L'art. 40 verrebbe modificato nel senso che le assemblee di prima convocazione siano valide quando il numero dei presenti raggiunga il trentesimo dei soci elettori invece che del quindicesimo come è attualmente.

Il presidente comunicò le dimissioni del Consigliere Daniotti Luigi, che non vennero accettate.

Comunicò pure una lettera della Commissione per il monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi, la quale invita la Società ad accordargli l'appoggio morale nell'occasione di una Lotteria od altro che verrà fatta per coprire in parte le spese per il detto monumento. Il Consiglio approvava tale domanda alla unanimità.

Infine ammise soci nuovi.

La Società udinese di ginnastica ha inaugurato ieri le solite passeggiate. Erano dodici soci accompagnati dal maestro Pettoello.

Usciti dalla palestra alle ore 7 ed avviati per la strada di Cividale, avanti di arrivare al ponte sul Torre, plegarono a destra e, dopo avere passato e ripassato il letto del torrente affatto asciutto, giunsero a Buttrio alle nove e mezzo.

La passeggiata aveva risvegliato per bene l'appetito e fecero molto onore alla refezione imbandita in fretta da quell'oste. Tiratori di scherma, pressochè tutti, ora naturali invitassero a tener loro compagnia il bravo maestro Giordani ed i suoi tre fanciulli, coi quali passarono due ore liete ed allegre.

I fanciulli, uno dei quali poco più che quadrilenne, vollero accompagnarli fino a Udine, dove la gaia comitiva arrivò verso le due.

Si ritiene che le passeggiate si rinnovano tutte le domeniche; le marce sono un esercizio ginnastico dei più opportuni.

Funerale. Una vera dimostrazione di affetto e di stima riscuotono i funerali al compianto don Luigi Scroppi.

Presero parte al corteo, oltre un infinito numero di cittadini, il nostro Sindaco conte Luigi de Puppi, il conte Antonio di Trento, il nob. Nicolo Malica, vari impiegati del Comune di Pietra, rappresentanti della Congregazione di Carità e di altri istituti di pubblica beneficenza della Città e Provincia.

La cerimonia funebre ebbe luogo nella chiesa della Derelitte, fondito dal defunto insieme al prete. Filiferro nel 1834.

L'elogio funebre venne pronunciato dal canonico Someda e fu degno delle virtù esime del defunto.

Nella bara fu posta, chiusa in una bottiglia, una pergamena.

Il corteo mosse dalla chiesa e si recò fuori porta "Pracchiuso", dove la bara venne consegnata, per essere trasportata, secondo la volontà del defunto, a Orzano.

A proposito dell'Istituto delle Derelitte, fondato dal defunto, sappiamo che esso mantiene circa 150 alunni interne e circa 200 esterne, e che il suo patrimonio ammonta a quasi 200 mila lire.

L'olivo. Un nostro assiduo ci inviò un reclamo contro i venditori dell'olivo che facevano in Piazza Mercatoneuvo, un tramestio d'inferno.

Lo stesso assiduo soggiungeva che se una cosa tanto utile come la foglia di

gelo si manda fino in Piazza Venerio, là si poteva mandare anche il mercato dell'olivo che non serve proprio a nulla, dopo levato l'olio dalle bacche.

Il reclamo ci è giunto in ritardo per essere pubblicato in tempo utile: in ogni modo lo accenniamo per un altro anno.

La siccità. Abbenchè anche qui si desidera da molto tempo la pioggia si può dire che si è in una botte di ferro a confronto delle misere popolazioni dell'America.

Ecco una notizia di quella regione molto sconfortante.

Una siccità spaventosa sparge attualmente desolazione e squalore per tutte le campagne della provincia di Plumb (Oregone), dove è gran tempo che non piove.

Gli animali, a cui vien meno giorno per giorno il pascolo, ondano in moltissime parti morti di fame e di sete. I vivari ricarriscono enormemente e la popolazione languisce per mille privazioni.

Polemica artistica. Ricorriamo e pubblichiamo.

Onor. sig. Direttore,

A giustificazione di quanto il pseudonimo Bertoldo ha pubblicato nel periodico d'oggi il Popolo sul mio Dramma in due atti in prosa Commedia di un fatto rappresentatosi ieri sera in questo Teatro Sociale, prego di allegare copia di una mia diretta quest'uomo al capocomico signor avv. Pietriboni.

Che assistesse Una nobile vendetta dello stesso autore del romanzo: La contessa Emma dove io trassi il mio Dramma, non lo so, che solo quando da parte mia non era più possibile un'onorevole ritirata, cosa d'altronde che avrei fatto certamente, se ormai non fossi stato compromesso innanzi al pubblico.

La gentilezza degli spettatori di ieri a sera, i quali del resto in parte conoscevano donde avessi tratto il mio lavoro, è vero, superata la mia aspettativa, mentre io sapevo già, che ciò che presentava al pubblico, non era che un tentativo, che mi servisse più di studio, che ad altro scopo.

Si tranquillizzi dunque, quell'on. Signore, e metta pure in pace la sua coscienza, ch'io so giudicare da me stesso il mio lavoro per quello che vale, senza il suo assennato consiglio; e ch'è non mi farà certamente alcuna illusione per l'esito ottenuto in seguito al benevolo incoraggiamento di ieri a sera. Spero però, che non mi maccherò certamente migliore occasione, e anzi sarà mia cura di farla nascere il più presto possibile, per avere l'onore di passare anche una volta sotto le forche caudine di un oritico così benigno, quale il suddetto pseudonimo.

Intendo, per parte mia, chiuso per sempre l'argomento? Le sarà infinitamente grato, onor. signore, se vorrà concedere un piccolo spazio nel di Lei periodico a questa mia.

Con mille anticipati ringraziamenti e scusa, me Le protesto.

Udine, 5 aprile 1884.

Di Lei obbl.mo servitore

Zannini Achille.

Ecco la lettera diretta al cav. Pietriboni:

Cavaliere carissimo!

Mi sento in dovere di renderle infinite grazie all'estimia vostra signora, a voi mio cara cavaliere, al sig. Bonfiglioli, alla sig. Zanni, e a tutti gli altri, i quali interpretando a perfezione il mio lavoro, soppero, colla loro abilità e pazienza, acquistarmi la benevolenza di questo rispettabile pubblico. Il mio dramma in 2 atti in prosa dal titolo — Conseguenza di un fatto — che trassi dal romanzo francese — La Contessa Emma — del Balot, più coll'intenzione di fare un esperimento sulla mia attitudine a scrivere per teatro, che coll'idea di presentarlo al pubblico un lavoro di mia creazione, ebbe; a dire il vero, un successo superiore alla mia aspettativa e al mio merito — Ciò però mi avrà di sprone a studiare, per creare possibilmente in avvenire qualche cosa di migliore.

Vi ringrazio quindi infinitamente per avere accettato il mio lavoro, e per avermi con tanta cura e bontà incoraggiato allo studio.

I miei più distinti saluti alla Vostra signora, e a voi una buona stretta di mano.

Udine, 5 aprile 1884.

Del vostro affez. amico

Zannini Achille.

Teatro Sociale. Le nostre previsioni di sabato si sono avverate.

Per salutare la compagnia Pietriboni il pubblico si recò numeroso in teatro. All'uscita della signora S. Fantecchi-Pietriboni, e della signora Soia-Nipoti gli applausi furono prelungatissimi. I medesimi applausi poi si ripeterono all'uscire in scena dei signori Pietriboni, Privato, Barsi, Bonfiglioli e Cristofari.

In tutto l'uditorio si leggeva il piacere sincero di esprimere ai simpatici artisti la propria soddisfazione e tributare ad essi quella lode che si meritano.

Sul volto di tutti poi vedevasi il dispiacere per la partenza della compagnia Piatriboni, che lascia tra noi un grato ricordo della sua permanenza.

Anche sabato sera le produzioni recitate, lo faranno con l'usata diligenza. Lo scherzo comico Tre di bastoni di Erik Lumbroso per uno scherzo non è di cattivo genere e passa discretamente.

Cavalleria rusticana, venne accolta con clamorosi applausi. In quanto a noi, anche dopo ruidita, sopra questa produzione non crediamo di modificare il primo giudizio.

A chiudere lo spettacolo venne recitato un grazioso l'voretto dal com. P. Ferrari scritto appositamente per i coniugi Piatriboni.

Il pubblico volle così salutare degnamente la compagnia e noi mandiamo pure un augurio di prospera e meritata sorte sulla via dell'arte che la compagnia così bene cammina.

Un nostro concittadino, il signor Micoli, appartenente già all'istituto Filodrammatico, poi al Club Filodrammatico, è partito con la compagnia e noi gli auguriamo una fortunata e brillante carriera.

Prima di finire una sentita parola di lode all'orchestra del Conserzio, ed in specialità all'egregio maestro signor Giacomo Verza, che diresse l'orchestra stessa durante lo spettacolo di quaresima, con quella valentia a tutti ben nota, cercando, con la varietà dei pezzi, di divertire il pubblico: scopo che egli raggiunge perfettamente.

Ed una viva parola di lode anche alla Presidenza del Teatro ed al segretario della stessa, per la felice scelta della compagnia e per il modo corretto tenuto nel far andare lo spettacolo.

Chissà?!

A GIUSEPPE BIERTI

La sventura ha battuto nuovamente alla porta di questo egregio cittadino. Noi bastava alla Paros di avergli trapo, or son pochi anni, una figlia che trovavasi a Torino nel Collegio Cavour, fondato col lascito Cerasoli, ma volle rubargliene ora un'altra.

La tua povera Orsolina, dopo una straziante agonia è partita per quel mondo da dove non si ritorna. Il tuo cuore di vecchio patriota, modesto ed ignorato, ricevette ora nuova profonda, dolorosa ferita che durerà a fatica a rimarginarsi.

Povero Giuseppe! Non bastava l'indifferenza dei parenti che ti volle colpire anche il fato miserabile. Se la vita futura però non è una fola di menti esaltate, e se ai buoni è serbato di là un premio, le tue defunte sono certo a godere le glorie del Paradiso.

Pensa a ciò ed il tuo dolore sarà meno intenso e le tue pene sollevate. Un Amico.

Per gli Agricoltori

Barbabietole da zucchero. Ora due sistanni facendo in ogni parte del Friuli degli esperimenti per la coltivazione delle barbabietole zuccherine, noi procureremo di tenere informati i nostri lettori di tutto ciò che d'interessante conosceremo sull'importante ed utile coltivazione.

Per esempio, sappiamo ora, che lo Stabilimento chimico di Passariano ha preparato un concime speciale per la coltivazione delle barbabietole zuccherine.

In Tribunale

Sette condannati a morte. Madrid 8. Il Tribunale di Xeres nel processo della Mano Negra aveva condannato sette imputati a morte ed otto all'avori forzati.

La Cassazione annullò la sentenza e condannò tutti gli imputati alla morte. Nota allegra. Un questore telegrafa a un delegato di P. S. in un circondario di rintraccio un evaso dall'ergastolo.

Dà all'uopo i seguenti connotati: « Alto, biondo, cinque o sei anni più giovane di quello che pare. »

Sciarada

Primo ed intero è un sale Il mio secondo vale.

Spiegazione dell'ultima Sciarada At-ambra

Spiegazione del Rebus di sabato Gli ebrei parlano senza l'erre.

Varietà

L'umanità vuole essere guarita dai mali che l'affliggono e poco si cura delle belle parole e delle ammoglianti dottrine; tributa onori ed encomi a chi gli fornisce i mezzi adatti allo scopo. Questo è ciò che è accaduto a che accade al dott. Giovanni Mazzolini per l'invenzione del suo Sotiroso di Parigi...

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessati, Venezia farmacia Estzer alla Croce di Malta.

Notiziario

Il gran progetto.

Roma 5. Stamane si radunarono gli uffici della Camera per esaminare il progetto di legge sul riordinamento dei ministri. I deputati intervenuti erano numerosi.

Il papa si calma.

L'Italia dice che il cardinale Parocchi mandò una circolare ai suoi curati, nella quale li invita a portare grande moderazione nei loro rapporti con le autorità civili. Questa circolare del Parocchi fu redatta dietro ispirazione dello stesso papa.

I deputati.

Roma 6. Sono arrivati oggi molti deputati. Si prevede che alla seduta di domani prenderanno parte più che 400 deputati.

I sotto segretari.

Secondo l'Italia, ecco quali saranno molto probabilmente i sotto-segretari per alcuni ministri: l'on. Marchioni andrebbe all'agricoltura, Tondi alla giustizia, Cappelli agli esteri, Boselli alla marina, Laezza agli interni.

L'adunanza della opposizione.

Alla riunione tenuta stasera dalla opposizione intervennero ottanta deputati.

Presiedeva l'on. Cairoli, che aveva a lato gli on. Baccarini e Nicotera.

L'on. Cairoli rilevò la gravità e l'importanza della situazione parlamentare. Ringraziò poi gli amici per i suffragi datigli in occasione della votazione per nomina del presidente della Camera.

L'on. Nicotera commentò il significato della candidatura Biancheri.

Dice che il comitato direttivo dell'opposizione ha esaminato a lungo, se debba riportare un candidato ovvero votare con scheda bianca.

Non ha preso alcuna decisione e non presenterà quindi una proposta concreta. Gli onor. Sandonato, Zandini, Caporle e Branca opinano che si debba riportare la candidatura dell'on. Cairoli.

L'on. Sanguineti combatte tale proposta.

Dopo lunga discussione all'unanimità approvati di votare una candidatura dell'opposizione alla presidenza della Camera.

Proclamasi fra gli applausi candidato Cairoli. Quindi comincia la discussione sulla condotta che deve tenere il partito e sull'agitazione che dovrebbero promuovere nel paese rimpetto alla nuova situazione parlamentare.

rato da un criterio cinico e basso: non ha altro scopo che di accaparrarsi un certo numero di voti a questo governo ma per nulla gioverà a rendere più efficace, più spedita e più pronta l'amministrazione centrale.

Parlarono gli on. Caporle, Savini, Tranchera, Nicotera, Paranzo e Dodi.

Fu deliberato di tenere domani sera un'altra seduta per decidere, in modo più concreto, sulla condotta che l'opposizione deve tenere in Parlamento e fuori.

Ultima Posta

Gravissimo incendio.

Telegrafo da Bucarest che l'ermatina è scoppiato un incendio nel palazzo dell'accademia, dove risiede il Senato, e che contiene inoltre il museo e la pinacoteca. Il pericolo era gravissimo. Molti documenti andarono distrutti ma i più preziosi furono salvati. Tutta la sala del colossale edificio andò distrutta. Dopo molte ore l'incendio è stato domato. Tre persone perirono nelle fiamme.

Telegrammi

Budapest 5. Alla Camera rispondendo ad una interpellanza di Apponyi e consorti Tiza disse che l'ordinanza del luogotenente della Bassa Austria relativa all'importazione dei bestiame è contraria al trattato di commercio austro-ungarico.

Parigi 5. Alcuni casi di cholera avvanzarono nella Concina.

Parigi 5. La Camera ristabilì con 384 voti contro 155 la divisione di Parigi in quattro grandi circoscrizioni come primitivamente aveva adottato.

Windsor 5. Ai funerali del duca d'Albany assistevano la regina, i principi e le principesse inglesi e straniere, gli ambasciatori e dignitari.

La salma fu deposta in una tomba della cappella di S. Giorgio. La cerimonia fu imponente.

Berlino 5. Il Monitor dell'Impero dice: In seno al consiglio federale oggi vi fu uno scambio di idee su domande di certe parti relativamente al ministero responsabile.

Cairo 6. Da tre giorni il telegrafo fra Massarah e Korosco è interrotto, credesi ad opera dei ribelli.

Parigi 6. L'ambasciata di Spagna smentisce la voce sparsa ieri a Parigi di un attentato contro Alfonso.

New-York 6. I filibustieri comandati da Agnero, sono partiti recentemente da Keywest e sbarcarono a Cuba il 1 aprile.

Le truppe spagnuole li inseguirono. Cairo 1. Nubar presentò oggi al Kedive le dimissioni essendogli impossibile di collaborare con Othfordloyd. Il Kedive probabilmente le accetterà.

Costantinopoli 6. Regna agitazione nella Romania in causa del termine dei poteri di Aleko che scadono il 27 corrente. La Porta vorrebbe rinnovare i poteri.

La Russia notificò che non accetterebbe il rinnovamento, e vorrebbe che Cretovich, attuale ministro dell'interio in Romania, nato in Bulgaria, surrogasse Aleko.

La recente nomina di Drigalski a comandante militare in Romania è diretta contro la Russia.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollelli, settim. dal 30 marzo al 5 aprile.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 7

morti 1 esposti 1

Totale N. 21

Morti a domicilio.

Rachele Riva Vidussi di Francesco d'anni 32 contadina — Francesca Tolb-Gabini di Pietro d'anni 32 contadina — Michele Faleschini fu Antonio d'anni 56 imprenditore — Francesco Mattiuzzi fu Angelo d'anni 62 cordaiuolo — Caterina Condor-Meruzzi fu Michele di anni 81 casalinga — Nicolò Gremess di Domenico d'anni 21 fornaio — Roma Teli di Ermenegildo d'anni 2 e mesi 6 — Carlo march. Mangili di Benedetto d'anni 1 — Teresa Mariuzza-Cossio fu Antonio d'anni 85 casalinga — Serafina Visonà-Bossi fu Giuseppe d'anni 80 oville — Luigi Sorocoppi fu Domenico d'anni 80 sacerdote — Francesco Pergola di Giuseppe di mesi 1 — Orsola Berti di Giuseppe d'anni 11 scolaria.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Azzano fu Giov. Batt. d'anni

64 agricoltore — Pietro Less fu Giov. Batt. d'anni 64 agricoltore — Domenico Vidoni fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Orsola Preti fu Ferdinando d'anni 51 setaiuolo — Giov. Batt. Vescovo fu Giov. Batt. d'anni 61 agricoltore — Giuseppe Casini di giorni 16.

Morti nell'Ospitale militare.

Domenico Centofanti di Nicolò d'anni 21 soldato nel 40° regg. fanteria.

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale.

Ercole Tron R. impiegato con Nicolina Di Bert casalinga — Bortolo Cantarella possidente con Maria Metz possidente — Bortolo Lardini fabbro con Lucia Narduzzi setaiuolo — Domenico De Gottardo agricoltore con Amabile Venturini contadina — Giovanni Scagliotti manovale ferroviario con Maria Serafini casalinga.

Estratto dal Foglio Annunzi legitti. N. 30 del 2 aprile.

In seguito all'incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Medun e Sequas per lire 6003.

Il termine per fare l'offerta del sesto accade coll'orario d'ufficio del giorno 12 aprile.

In seguito all'incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Valariano.

Il termine per fare l'offerta del sesto accade coll'orario d'ufficio del giorno 12 aprile.

Presso il Municipio di Resiutta per la novennale affittanza delle maglie comunali sino alle ore 12 merid. del 15 aprile si potrà presentare le proprie offerte.

Presso il Sindaco di S. Pietro al Natissone per la manutenzione aradale di quel Comune, il termine utile per la produzione delle migliori del ventesimo scade alle ore 12 merid. del 11 aprile.

In confronto di Piani Giacomo di Cordoravo, seguirà nel maggio 1894 ore 10 ant. avanti il Trib. di Pordenone l'incanto degli immobili siti in Cordoravo.

In confronto della signora Innocente Marianna di Bagnarola, seguirà nel 18 maggio 1894 ore 10 ant. avanti il Trib. di Pordenone, l'incanto degli immobili siti in Bagnarola.

Per la vendita all'incanto della casa sita in Ovidale via Mercerie, il termine per offrir l'aumento non minore del sesto scade colle ore 4 pom. del giorno 11 aprile.

Nella esecuzione del Demanio contro Ermacora Fortunato e Giuseppe di Aprato nel 26 aprile 1894 ore 10 ant. avanti il Trib. di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita della casa sita in Tarcento.

L'eredità di Zuccolo Giovanni-Domenico di Orsano, venne accettata nell'interesse di Luigi-Giuseppe ed Angelo minori rappresentati dalla madre Zuchietti Margherita di Orsano.

Il progetto dell'ing. Manzini relativo alla costruzione d'un ponte sul torrente Aborna viene depositato nell'Ufficio Municipale di Savogna per 15 giorni consecutivi.

Nel 7 aprile si aprirà in Tolmezzo, nel negozio dell'or. fallito Zamolo G. Batt. l'incanto per la vendita delle merci e dei mobili di compendio del fallimento di Zamolo G. Batt. e Morocotti G. Batt.

Per l'appalto della manutenzione della strada maestra d'Italia che da Udine mette al ponte sul Meschio, sarà tenuto nell'Ufficio della Deput. Prov. nel 7 aprile un nuovo incanto.

Per l'appalto della manutenzione della strada provinciale del Monte Croce che da Villa Santina mette al confine Bellunese verso Sappada, sarà tenuto nell'Ufficio della Deput. Prov. nel giorno 7 aprile un nuovo incanto.

Alle ore 10 della mattina del 28 aprile 1894 in Palmanova nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Seregliano, Bagnaria, Bialonico, Castions, Ontagnano, Porpetto, Clauiano, Trivignano e Chiarisacco.

DISPACCI DI BORSA

Table with financial data for Venezia, Trieste, and other locations, including exchange rates and prices for various goods.

Francesco 99.97 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 503. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobilare 908. — Rendita Italiana 94.50

LONDRA, 4 Aprile Inghese 109.9/10 Italiano 98 1/2 Spagnuolo — Tunjo

BERLINO, 5 Aprile Mobiliare 548.50 Assicurazioni 540.00 Lombardo 944. — Italiane 94.20

VIENNA, 5 Aprile Mobiliare 831.10 Lombardo 142.50 Ferrovie Stato 816.60 Banca Nazionale 844. — Napoleoni d'Oro 8.61 Cambio Parigi 49.10; Cambio Londra 121.30 Austriaca 81. —

PARIGI, 5 Aprile Rendita 3 Ojo 78.75 Rendita 5 Ojo 107.80 Rendita Italiana 94.25 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obligazioni — Londra 25.20 — Italia 1/2 Inghese — Rendita Turca 9.02

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Estrazioni del Regio Lotto

Table showing lottery results for various cities: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.



BARBABIETOLE!

La migliore semente di barbabietola è la Vilmorin mihorée, che si vende da Purasano Augusto in via della Prefettura n. 6 al prezzo di L. 4.25 al ohilo.

Lo stesso tiene disponibili anche sementi di altra qualità di barbabietole a prezzi convenienti.



Orario della Ferrovia

Table with train schedules for various routes: Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Fontebba, Udine to Trieste.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi suoi celeri che affetti da malattie segrete (Dismorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti daunosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza, SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e, consulti, anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Robis A., Comelli F., A. Pontoli (Glinzani), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia S. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Albinovic; Graz, Graplovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzula n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Pegani e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE
Opere di propria edizione:
A. VISMARÀ: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.
PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.
VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguita alla Storia di un Zaffanello, un volume di pagine 378, L. 2.50.
D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: Poeta edito ed inedito pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-464-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine
brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Corressi, Beecher, dall'Eremita di Spagna, Panarai, Vichy, Prendini, Dampassini, Paterson's Laxatives, Cassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. sito a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clisteri e catarse che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico gurgigli per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di stoffa lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, la più adatta a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono. L'ultima specie:

Sciroppo di Bisfosfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarsi cronici del bronchio, della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di celina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polistrici, ecc.

Sciroppo di estratto alla codonina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il composto balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosfato di calcio, l'Ellisir Coca, l'Ellisir China, l'Ellisir Glorioso, l'Olistigilio Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Regolo di Meruzzo, con e senza protopiguro di ferro, le polveri antipneumali, diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina DeFrene, Liquore Gouiran de Gugot, Olio di Meruzzo, Borgh, Enciclopedia Offici, Fildillo, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pilule Dehaud, Parla, Spitznanz, Drava, Cooper's, Holloway, Biancardi, Giacomini, Valle, Saffirjugo-Monti, sigaretti stramontino, Espich, Tala all'arnica Galeani, califugo Lusa, Carisontilone, Blatina Chiti, Confetti di bromuro di camforo, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma, elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Aque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

ZOPPICATURE DEL CAVALLO E BOVINO

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollate, vescicole, capollati, punture, formiche, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, dell'ingorgo e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrelli, Cordenigo, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.00
mezzana 3.00
piccola 1.50

Idem per Bovini:
Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero di Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavallo e Bovino.
Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.
Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sciolgere le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiata ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.
Prezzo della bottiglia L. 3.00
Per evitare contraffazioni, esigete la firma e il nome dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Borsari, e Santini dietro il Duomo

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune pratense L. 1.80 - L. 1.90
25 TRIFOGLIO incarnato 60. - 0.70
5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigliano (seme pulito) 8. -
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese 400. - 4.25
15 TRIFOGLIO ladino nero, o ladino d'Alalke 400. - 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sabbie 350. - 3.75
20 ERBA Medica o Spagna 1. qualità 160. - 1.75
45 LUPINELLA o sano Reno (erogetta) 140. - 1.60
25 SULLA 1. qualità (seme sgusciato) 6. -
60 LOJETTO o VAJETTO (Lottum Italiano) 60. - 0.70

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina a prezzi modicissimi.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO. Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello, nell'abbandonare il latte della madre e perisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali spelmantati, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le truzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Eseecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi